

REGOLAMENTO (CEE) N. 1911/88 DELLA COMMISSIONE

del 30 giugno 1988

che fissa il prezzo del mercato mondiale per i piselli, le fave e le favette e l'importo dell'aiuto di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 1431/82

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto l'atto di adesione della Spagna e del Portogallo,

visto il regolamento (CEE) n. 1431/82 del Consiglio, del 18 maggio 1982, che prevede misure speciali per i piselli, le fave, le favette e i lupini dolci⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1104/88⁽²⁾, in particolare l'articolo 3, paragrafo 6, lettera b),

visto il regolamento (CEE) n. 2036/82 del Consiglio, del 19 luglio 1982, che stabilisce le norme generali relative alle misure speciali per i piselli, le fave, le favette e i lupini dolci⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1958/87⁽⁴⁾, in particolare l'articolo 2, paragrafo 1,

visto il regolamento (CEE) n. 3540/85 della Commissione, del 5 dicembre 1985, recante modalità di applicazione delle misure speciali per i piselli, le fave, le favette e i lupini dolci⁽⁵⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 3741/87⁽⁶⁾, in particolare l'articolo 26 bis, paragrafo 7,

considerando che a tutt'oggi il Consiglio non ha ancora adottato i prezzi per la campagna 1988/1989 che inizia il 1° luglio 1988; che la Commissione, nell'adempimento dei compiti assegnatigli dal trattato, è indotta ad adottare le misure indispensabili a garantire il funzionamento ininterrotto della politica agraria comune nel settore delle favette, dei piselli, delle fave e in particolare l'erogazione, senza soluzione di continuità, dell'aiuto;

considerando che, per determinare l'ammontare dell'aiuto, è opportuno effettuare il calcolo tenendo conto, tra l'altro, delle ultime proposte di prezzi e misure connesse presentate dalla Commissione al Consiglio;

⁽¹⁾ GU n. L 162 del 12. 6. 1982, pag. 28.

⁽²⁾ GU n. L 110 del 29. 4. 1988, pag. 16.

⁽³⁾ GU n. L 219 del 28. 7. 1982, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU n. L 184 del 3. 7. 1987.

⁽⁵⁾ GU n. L 342 del 19. 12. 1985, pag. 1.

⁽⁶⁾ GU n. L 352 del 15. 12. 1987, pag. 26.

considerando che il prezzo d'obiettivo per i piselli, le fave e le favette per la campagna di commercializzazione 1986/1987 è stato fissato dal regolamento (CEE) n. 1957/87 del Consiglio⁽⁷⁾;

considerando che, ai sensi dell'articolo 2 bis del regolamento (CEE) n. 1431/82, il prezzo d'obiettivo è soggetto a una maggiorazione mensile a decorrere dal terzo mese della campagna; che l'importo delle maggiorazioni mensili è stato fissato dal regolamento (CEE) n. 1959/87 del Consiglio⁽⁸⁾;

considerando che, a norma del regolamento (CEE) n. 2036/82, il prezzo del mercato mondiale dei piselli, delle fave e delle favette, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 1431/82, deve essere determinato in base alle offerte effettuate sul mercato mondiale, escluse quelle che non possono considerarsi rappresentative della tendenza reale del mercato; che, se non può essere presa in considerazione nessuna offerta per la determinazione del prezzo del mercato mondiale, tale prezzo viene determinato in base ai prezzi registrati sul mercato dei principali paesi esportatori, che, se nessuna offerta può essere presa in considerazione sul mercato mondiale né sul mercato dei principali paesi esportatori, per la determinazione del prezzo del mercato mondiale, tale prezzo viene fissato a un livello uguale al prezzo d'obiettivo dei prodotti in questione;

considerando che, in conformità del regolamento (CEE) n. 2049/82 della Commissione⁽⁹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1238/87⁽¹⁰⁾, e dei regolamenti (CEE) n. 2036/82 il prezzo medio del mercato mondiale deve essere determinato per 100 kg di prodotti alla rinfusa, consegnati a Rotterdam, di qualità sana; che, ai fini della determinazione di tale prezzo, sono prese in considerazione soltanto le offerte più favorevoli e riguardanti le consegne più ravvicinate, escluse quelle relative a un prodotto fluttuante; che per le offerte e per i corsi che non rispondono alle condizioni suindicate, si procederà agli adeguamenti necessari, in particolare quelli contemplati all'articolo 5 del regolamento (CEE) n. 2049/82;

considerando che, per consentire il normale funzionamento del regime degli aiuti, bisogna tener conto per il calcolo di questi ultimi:

⁽⁷⁾ GU n. L 184 del 3. 7. 1987.

⁽⁸⁾ GU n. L 184 del 3. 7. 1987.

⁽⁹⁾ GU n. L 219 del 28. 7. 1982, pag. 36.

⁽¹⁰⁾ GU n. L 117 del 5. 5. 1987, pag. 9.